



Istituto Comprensivo Statale

“G. MODUGNO – R. MORO”



Ministero dell'istruzione e del merito

Prot. e data (vedi segnatura informatica)

COMUNICAZIONE N. 127

A tutto il Personale Scolastico
Ai Referenti di plesso
Ai Genitori degli Alunni dell'Istituto Comprensivo
Ai Rappresentanti di classe, interclasse/Intersezione
Al DSGA
Al sito web di Istituto e al R.E.

OGGETTO: Disposizioni sull' introduzione, somministrazione e consumo di alimenti e bevande ad uso collettivo all'interno delle aule della scuola.

Con la presente si invitano tutti i docenti a prestare particolare attenzione alla tematica in oggetto. Si ricorda che la normativa vigente (Regolamento CE n. 852/2004 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari) stabilisce il divieto del consumo di alimenti ad uso collettivo nella scuola.

Pur riconoscendo il valore educativo dei momenti di festa associati al consumo di cibo "insieme", l'introduzione a scuola di alimenti comporta per gli alunni pericoli difficilmente gestibili e per il personale scolastico il rischio di sanzioni secondo le recenti normative alimentari.

L'alimentazione nella scuola implica il richiamo di temi connessi alla salute e alla sicurezza. L'argomento, di per sé sempre attuale, si pone ancor di più all'ordine del giorno specialmente in questo periodo in cui il tasso di contagio per infezioni da "SARS-CoV-2" è in aumento. Pertanto, è fondamentale porre la massima verso le misure da adottare nel contesto scolastico per contrastare la diffusione del virus, anche per via alimentare o per contatto di oggetti contaminati, al fine di evitare spiacevoli conseguenze.

In particolare, il divieto di introdurre e consumare cibi e bevande in maniera collettiva all'interno della scuola, eccezion fatta per quelli previsti dalle diete approvate per il funzionamento della mensa scolastica, è pienamente giustificato per:

1. aumento di casi di studenti e studentesse allergici o intolleranti a sostanze presenti negli alimenti stessi;
2. difficoltà di garantire sicurezza e salubrità di alimenti prodotti in ambienti casalinghi e/o domestici;
3. difficoltà oggettiva di diversificare nella classe la distribuzione di alimenti (anche di provenienza certa) in base alle allergie e/o intolleranze qualora note di ciascun alunno;
4. possibili implicazioni derivate dalla circolazione del virus "Sars-Cov-2".

Pertanto, per le ragioni sopra esplicitate e tenuto conto che è indispensabile tutelare sia i minori sia gli insegnanti, previa consultazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, si dispone:

- **il divieto assoluto di introdurre dall'esterno alimenti a consumo collettivo, se non la merenda fornita dai genitori, al fine di evitare spiacevoli conseguenze legate a casi di allergia e intolleranze;**
- **il divieto di festeggiare a scuola compleanni, ricorrenze e altri momenti conviviali che prevedano il consumo da parte degli alunni di alimenti e bevande prodotti artigianalmente dai genitori o esercenti attività commerciali (pizzette, torte, pasticcini provenienti da esercizi pubblici come bar, pasticcerie, pizzerie...);**
- **il divieto di consumare cibi di altra provenienza a scuola, eccetto la merenda fornita dal genitore solo ed esclusivamente per il proprio figlio e, quindi, ad esclusivo uso personale.**

L'insegnante, autorizzando la consumazione di alimenti e bevande in classe, si rende automaticamente responsabile in termini di vigilanza sui danni che questi possono causare all'alunno, pertanto è vietato introdurre cibi nella scuola che non siano prodotti confezionati con etichetta a norma, che evidenzia la data di scadenza, gli ingredienti, la responsabilità legale della produzione.

Nel caso delle attività autorizzate che prevedono l'introduzione di cibi, sempre tenendo conto degli alunni con diete particolari, gli insegnanti acquisiranno **attestazione liberatoria presentata dalle famiglie e ne inoltreranno copia in segreteria alunni.**

Gli alimenti, introdotti a scuola in eventuali ricorrenze, relativamente ad attività programmate, devono essere acquistati presso pubblici esercizi e in confezioni chiuse, muniti di etichetta a norma, e potranno essere distribuiti esclusivamente se consegnati in modo già porzionato per il singolo alunno (confezionato in singolo sacchetto/brick) e previa verifica di fattibilità e acquisizione di autorizzazione liberatoria da parte delle famiglie.

Nell'ottica della prevenzione della sicurezza al fine di prevenire possibili situazioni di pericolo si invitano, pertanto, tutti i genitori:

- a segnalare tempestivamente i docenti di classe o di sezione - non appena riscontrate - eventuali intolleranze allergie dei loro figli, anche se non usufruiscono del servizio mensa;
- ad autorizzare l'Istituto, restituendo l'apposito modulo debitamente compilato (vedi allegato), a far consumare alimenti, in eventuali occasioni programmate.

I genitori che non intendono far consumare alimenti a scuola sono pregati di restituire il modulo con la dicitura "non autorizza". Il modulo è allegato alla presente circolare.

È compito dei docenti e del personale vigilare per assicurare il rispetto di quanto sopra disposto.

La presente disposizione ha carattere permanente.

Si confida nella consueta e faticosa collaborazione di tutti



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Lucia RIEFOLO

(Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD)